



RAPPORTO ANNUALE 2018

Dire che nel 2018 abbiamo dormito sonni tranquilli è un eufemismo. Posso però affermare che le spine hanno pian piano lasciato il posto ai piselli, molto meno fastidiosi ma che non ti lasciano mai abbassare la guardia.

La prima pagina del nuovo libro di Karunalaya la scriviamo a gennaio Adriano ed io. Dopo la partenza di Chicca e Diego ci trasferiamo per la prima volta nella nuova Karunalaya.

Si doveva ancora finire il muro di cinta, posare il cancello, pavimentare il piazzale, costruire il magazzino esterno... E soprattutto riorganizzare l'équipe.

Non è stata un'operazione né semplice né immediata ma abbiamo dato carta bianca a Nima che pazientemente ha creato delle relazioni non di dipendenza ma di sana "condivisione". Lui dice "ho costruito una famiglia". E questo clima familiare ora si respira a Karunalaya ed i risultati positivi sono palpabili.



A metà gennaio sono arrivati a Karunalaya i nostri 5 volontari. Le 2 Valentine, Sara, Elisa e Aris. Hanno lasciato a Karunalaya molti bei ricordi. Il successo dell'esperienza si percepisce dall'entusiasmo e l'interesse che, ancora a distanza di un anno li spingono ad interessarsi ai bambini ed al progetto.

Aris in gennaio ripartirà con sua sorella Miriana per un altro mese di esperienza. Che bello!



In maggio ho trascorso un mese a Karunalaya condividendo totalmente la vita della casa. Orari, cibo, gioie e dolori. Ho potuto constatare la dedizione verso i bambini, il rispetto delle cose ed ho sentito pulsare il cuore di Nima. C'è ovunque, è il riferimento per grandi e piccini. Con lui abbiamo finalmente chiuso il muro di cinta con tanto di cancello e campanello, abbiamo realizzato il pozzo profondo, abbiamo posato i sagomat sul piazzale e ... la casa è quasi a posto.

Nima è "Dai" fratello nel vero senso del termine. Va rispettato, ti rispetta, ti aiuta, ti sostiene senza perdere di vista l'obiettivo. Se le cose non vanno bene se ne discute e sa anche sgridare.

Nima ha saputo creare quel clima di rispetto reciproco tra tutti, personale, bimbi e noi de El Volcan.



In luglio arrivano Giulia e Alex. Anche per loro un'esperienza intensa. Essendo solo in 2 hanno potuto forse meglio entrare a far parte della famiglia Karunalaya.



Ai bambini hanno regalato tanto affetto ed a noi un bellissimo film e tante foto.



En un batter d'occhio è ottobre. L'inaugurazione si avvicina.



Nima che per esserci ha rinunciato ad un importante impegno professionale, è stato come sempre l'anima silenziosa ed efficiente della cerimonia.



Un momento semplice e gioioso con i bambini al centro e protagonisti.

Dalla Svizzera eravamo in 4, Edera, Adriano, Carla, io e nientemeno che l'Ambasciatrice.

Invitati sono stati i nostri veri amici nepalesi, una rosa che ha perso molti petali negli anni ma... quelli veri sono fondamentali trovandoci noi ospiti in terra straniera.

Nima ha pure invitato i vicini di casa che dopo aver visto cosa succede dentro il "palazzo" sono riconoscenti per il lavoro fatto per i bambini nepalesi, si fidano e se c'è bisogno aiutano.



Importante è stata la presenza di un responsabile dell'ospedale di Banepa che ha potuto vedere la struttura, parlare con il fisioterapista, conoscere anche noi.

Soprattutto si è affinato il sistema di segnalazione dei bambini tra ospedale e Karunalaya.

Man Bahadur ha un ottimo rapporto con i bambini che lo conoscono dall'ospedale e hanno fiducia in lui.

Grande soddisfazione è stata quella di avere con noi l'ambasciatrice svizzera con la sua assistente. Arrivate con un macchinone ufficiale ed un protocollo tutto nepalese, si sono dimostrate persone semplici ed interessate. Hanno raccolto molte informazioni e posto molte domande. I bambini hanno fatto gli onori di casa e anche loro si sono subito sentiti a loro agio.



L'ambasciatrice ha poi espresso i complimenti per questo progetto in nome del

Dipartimento degli Affari Esteri che rappresenta in Nepal e in caso di necessità ci ha offerto l'aiuto ed il sostegno che una struttura così importante può dare.



Per la nostra piccola Associazione è stato un riconoscimento lusinghiero e del quale andiamo fieri.

Nel suo discorso la signora Elisabeth von Capeller ha sottolineato l'importanza di dare una buona educazione ai giovani. In una nazione dove la maggior parte emigra per trovare lavoro, l'importante è far sì che chi riceve un'istruzione resti nel paese per costruire tutto quello che la corruzione ed il malgoverno hanno e continuano a distruggere. E con questo ha incluso con interesse anche il secondo importante progetto de El Volcan, quello dei padrinati agli studenti e agli anziani curato da Adriano e Dawa anche lui presente.



E' stata una bella giornata per tutti.

Dipendera il fisioterapista ha approfittato al massimo del signor Man Bahadur dell'ospedale di Banepa.



Le aunty hanno presentato una casa perfetta e si sono godute l'ottimo pranzo trovato già cotto!

I bambini, ormai 19 più i due ospiti Tashi e Purba in vacanza, hanno dato il meglio sotto la guida della maestra Purpa.



Il pranzo preparato dall'amico di Nima era ottimo!!!

Nima sempre in disparte ha organizzato tutto e si è goduto un momento privilegiato con le sue aunty.

Grazie Nima per tutto quello che hai fatto, e che solo tu hai saputo fare, durante il 2018.

Grazie per aver lasciato il tuo cuore e la tua sensibilità A Karunalaya.



COSA ABBIAMO FATTO A CASA NOSTRA

Ahi me!!!!

Sempre più difficile è presentare un'attività accattivante per i nostri soci, amici e simpatizzanti.

Siamo tutti così "busy"! Tra tantissime offerte allettanti è difficile scegliere. Noi continuiamo ad esserci e ogni occasione è buona per provarci!



Il 9 marzo **Franco** è riuscito ancora a fare il pienone con la sua **polenta taragna**. Grazie Franco e Memi! Ormai fate parte della tradizione de El Volcan e non mancheremo di chiedervi ancora un bis...



Il 31 agosto volevamo dare a **Nima** un'accoglienza corale per ringraziarlo di tutto quanto fa per i bambini nepalesi ed indirettamente anche per noi. E' stata un'accoglienza intima, di pochi, veramente pochi tanto da decidere di trovarci in una casa privata. Ma piccolo è bello, intimo e coinvolgente, lascia un'emozione speciale ed un ricordo nel cuore.

La presenza di tutti i volontari, il filmato portato da Alex e Giulia con il loro entusiasmo ha coinvolto tutti, ed è stato il grazie caldo e sincero a Nima, il nostro Dai.

Il 23 novembre **Risott e Oss büss!**

68 si sono iscritti e nel forno del Centro Sociale già nel tardo pomeriggio cuocevano, emanando un invitante profumo, una marea di ossibuchi.



Il cibo è l'occasione per incontrarsi e poter vedere immagini e filmati dei bambini riesce sempre a coinvolgere i partecipanti.

Per El Volcan è importante rendere partecipi i soci e gli amici in quello che noi abbiamo la fortuna di poter vivere in prima persona.

Grazie a Giglio e al suo staff e a tutti coloro che ci hanno dato una mano!

Grazie a Urgen Jigme che ha chiesto di vendere i suoi quadri per partecipare alle spese della gestione di Karunalaya e ce l'ha fatta!



*Se vuoi costruire una nave,
non radunare gli uomini per raccogliere la legna e
distribuire i compiti,
insegna loro la nostalgia del mare ampio e infinito!*

Antoine de Saint-Exupéry





E la nostalgia di Karunalaya ce la insegnano i nostri volontari che li hanno saputo coinvolgersi, emozionarsi, assaporare..... Una nostalgia che contagia tutti coloro che vi passano anche solo pochi giorni. Grazie Edera per insegnarci la tua nostalgia che ci sprona a non mollare mai.

Non tutti possono partire ma è bello donare immaginando la gioia che si genera:



CHF 35.- per mangiare in 25 (20 bambini e 5 adulti) al giorno

CHF 245.- per mangiare in 25 una settimana

CHF 525.- per mangiare in 25 per 15 giorni



CHF 280.- frutta, verdura e carne per 1 mese

La natura in Nepal è generosa e offre molta verdura e tanta frutta. La dieta dei nepalesi è composta da molta verdura, legumi e poca carne. Molti dei nostri bambini sono vegetariani per scelta.



Le nostre aunty preparano 4 pasti al giorno: colazione, pranzo, merenda e cena.

CHF 1.050.- per mangiare tutti e 25 per un mese.

(CHF 1.40 per persona al giorno e questo grazie all'organizzazione degli acquisti realizzata di Nima)

*Grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito anche nel 2018 alla vita de
El Volcan.*

L'anno prossimo compirà i 20 anni !!!

Tante piccole gocce di educazione e salute distribuite tra Sud America e Asia.

GRAZIE A

Nadir per averlo creato e a tutti coloro che l'hanno voluto, alimentato e fatto crescere

Un abbraccio solidale a tutti, grazie e prepariamoci ad un vulcanico ventesimo!!!

Laura.

31.12.2018